

RIASSUMENDO

Come san Francesco fece la pace degli uomini di Gubbio con un cattivo e malvagio lupo

L'ingiusta offesa e il turbamento sociale

Al tempo che san Francesco dimorava a Gubbio, venne nel contado di detta città un grandissimo lupo, terribile e feroce, che non solamente divorava gli animali, ma anche gli uomini, tanto che i cittadini stavano tutti in gran timore, perché molto spesso si avvicinava alla città.

Inefficacia della replica sullo stesso piano di violenza

Onde, quando fuori andavano, tutti andavano armati come andassero a combattere; e, con tutto questo, non si poteva difendere da lui, chi solo con esso si scontrava. E per la paura che di lui avevano, vennero a quello, che nessuno ardiva uscire della terra solo.

Testimonianza di un'altra cultura

Per la qual cosa san Francesco, avendo di loro gran compassione, deliberò di uscir fuori verso questo lupo, benché dai cittadini sconigliato ne fosse. E fattosi lui il segno di santa croce, uscì della terra con suoi compagni, e solo pose la sua confidenza in Dio. Dubitando gli altri d'andare più innanzi, san Francesco solo piglia il cammino verso il luogo dove il lupo stava.

Riconoscimento della dignità dell'altro, della sua capacità di capire e cambiare

E presenti molti cittadini, i quali erano venuti a vedere quel miracolo, il lupo viene incontro a san Francesco con la bocca aperta. Appressandosi san Francesco a lui, fattogli il segno di santa croce, lo chiama a sé, dicendo: "Io ti comando da parte di Gesù Cristo, fratello lupo, di non fare male a me né ad alcun'altra persona".

Efficacia della nonviolenza che sconvolge le aspettative

Mirabile cosa! Come san Francesco ebbe fatto il segno di croce al lupo terribile e spaventoso, subito smise di correre e, chiudendo la bocca, fu fatto mansueto come un agnello, gettandosi ai piedi di san Francesco.

Fermo giudizio sui comportamenti, non sulla persona

Al quale san Francesco disse: "Fratello lupo, tu hai fatto molti mali e grandissimi malefici in queste parti, uccidendo e guastando le creature di Dio senza licenza; e non solo hai ucciso e divorato le bestie, ma hai avuto ardimento di guastare e uccidere gli uomini, fatti ad immagine di Dio.

Conseguenze nell'ordine sociale e naturale

Onde meriti le forche, come ladro e omicida pessimo. E ogni gente, gridando, mormora di te; e tutta questa terra t'è nemica.

Offerta di riconciliazione

Ma io voglio far questa pace fra loro e te, sì che tu non li offenda più, e loro ti perdoneranno ogni passata offesa fatta; e non ti perseguiteranno più gli uomini, né i cani”.

Effetto di conversione

Queste parole udite, il lupo con atto di capo e d'orecchi e di corpo chinando il capo, mostrava di accettare quello che san Francesco diceva, e di volerlo osservare.

Intervento sulle cause della criminalità

San Francesco dice: “Fratello lupo, poiché ti piace di fare e di tenere questa pace, io ti prometto che continuamente ti farò dare le spese, mentre vivrai, dagli uomini di questa terra, sì che non patirai più fame; perché io so bene che per la fame ogni male hai fatto.

Reciprocità nel riconoscimento dei bisogni

Ma poiché io ti farò questa grazia, voglio, fratello lupo, che tu mi prometta di più non nuocere a nessun uomo né animale. Mi prometti tu questo?”.

Educazione al dialogo nel patto di convivenza

E il lupo, con inchinare di capo, fece evidente segno che prometteva. San Francesco dice: “Fratello lupo, io voglio che tu faccia fede di questa promessa, perché io me ne possa ben fidare”; e distese la mano per ricevere la fede. Il lupo levò alto il piede davanti, e domesticamente lo pose sulla mano di san Francesco, dandogli con cenni quei segni che meglio poteva.

(..)

La gioia per la pace ritrovata

Onde di questo atto e degli altri sopraddetti fu tanta ammirazione e allegrezza in tutto il popolo: per la devozione del Santo, per la novità del miracolo e per la pace del lupo avuta, che tutti cominciarono a gridare al cielo, ringraziando Iddio che aveva mandato loro san Francesco, che per i suoi meriti li aveva liberati dalla bocca di così crudele bestia.

Così, senza esclusioni e senza vendette, finisce il turbamento e torna la solidarietà

Visse fratello lupo poi due anni a Gubbio; domesticamente entrando per le case, a uscio a uscio, senza far male a persona, così come senza riceverne da nessuno, cortesemente dagli uomini nutrito; andandosi così per la terra e per le case senza che mai i cani gli abbaissero.

Prima lo consideravano irrecuperabile e volevano ammazzarlo; poi l'hanno scoperto mansueto e hanno accettato di mantenerlo; infine si accorgono che li stava aiutando

Finalmente, passati due anni, fratello lupo morì di vecchiaia, e i cittadini di sua morte si dolsero assai perché ad un così mansueto andar per la città, molto si ricordavano meglio della santità e virtù di san Francesco. A lode di Gesù Cristo.

(Trascrizione da *I fioretti di S.Francesco*).